

SISTEMA DI IRRIGAZIONE VERDE IN COPERTURA

1. Rubinetto con programmatore per l'irrigazione;
2. Base con ruote per facilitare lo spostamento del vaso;
3. Strato di granulato (ad esempio argilla espansa) per il drenaggio e la riserva 'acqua';
4. Indicatore del livello massimo dell'acqua;
5. Indicatore del livello minimo dell'acqua;
6. Imbuto per il riempimento dell'acqua;
7. Foro di riempimento dell'acqua;
8. Tubo di riempimento dell'acqua;
9. Indicatore del livello dell'acqua.

L'obiettivo è ottenere un terriccio umido in modo uniforme in tutta la fioriera sia negli strati profondi che in superficie, tenendo conto che il primo a seccarsi sarà quello superficiale. I tubi di irrigazione saranno invisibili poiché al di sotto della fioriera (2), si farà passare il tubo tra la parete perimetrale e il fondo (3), il tubo passa dietro il sacco in PVC e il pannello isolante per arrivare alla superficie (4).

FACCIATA VENTILATA

1. Pannello di facciata continua in travertino sp. 25mm;
2. Sottostruzione in acciaio pressopiegato
3. Intercapdine areata sp.6cm;
4. Pannello isolante in resine poliuretaniche sp.8cm 0,23 W/mK;
5. Sistema di fissaggio su supporto in calcestruzzo acciaio inox;
6. Inghisaggio con resine epossido classe C2;
7. Struttura in CLS;

Un involucro come una seconda pelle. Il nuovo blocco laboratori Rita Levi Montalcini all'interno del complesso dell'ospedale Spallanzani viene rivestito quasi completamente con pannelli in lamiera forata da mm con fori non in linea. La seconda pelle dell'edificio di nuova realizzazione cinge il più pesante involucro in travertino e questa offrirà una schermatura negli ambienti interni ma che si lascerà attraversare dai raggi luminosi.

Il travertino storicamente utilizzato nelle opere dei Epoca Romana rappresenta il materiale per eccellenza per grado di riconoscibilità, resilienza e durevolezza. Nella facciata ventilata non assolverà ad una vera e propria funzione strutturale come negli edifici storici ma sarà la superficie a contatto con l'esterno che proteggerà le strutture.

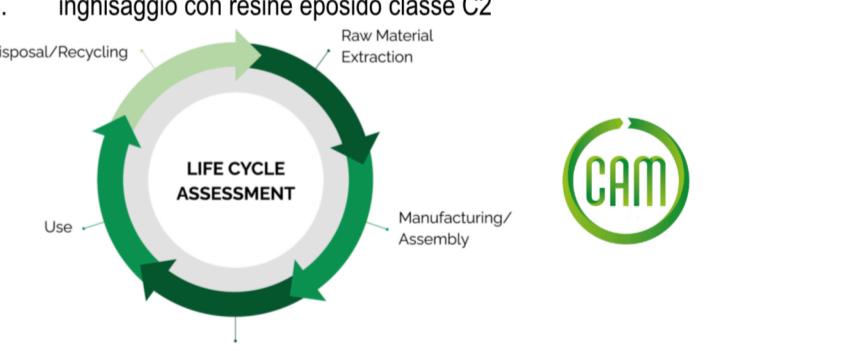
PANNELLO DI LAMIERA TRAFORATO

Le lamiere forate sono fogli o colli di metallo prodotte tramite un processo di punzonatura meccanica a freddo mediante il quale si ottengono fori di diverse dimensioni e forme. Questo metodo consente di ottenere prodotti di alta qualità con elevati livelli di precisione, uniformità e possibilità di personalizzazione. Sono caratterizzate da una serie di fori distribuiti sulla loro superficie in modo uniforme o personalizzato su tua richiesta. I fori possono avere forme e dimensioni variabili: circolari, quadrati, rettangolari, esagonali, ovali o decorativi.

La lamiera in acciaio forato assolve a tutti i requisiti di carattere ambientale per il ciclo di vita utile dei metalli.

PANNELLO DI LAMIERA TRAFORATO

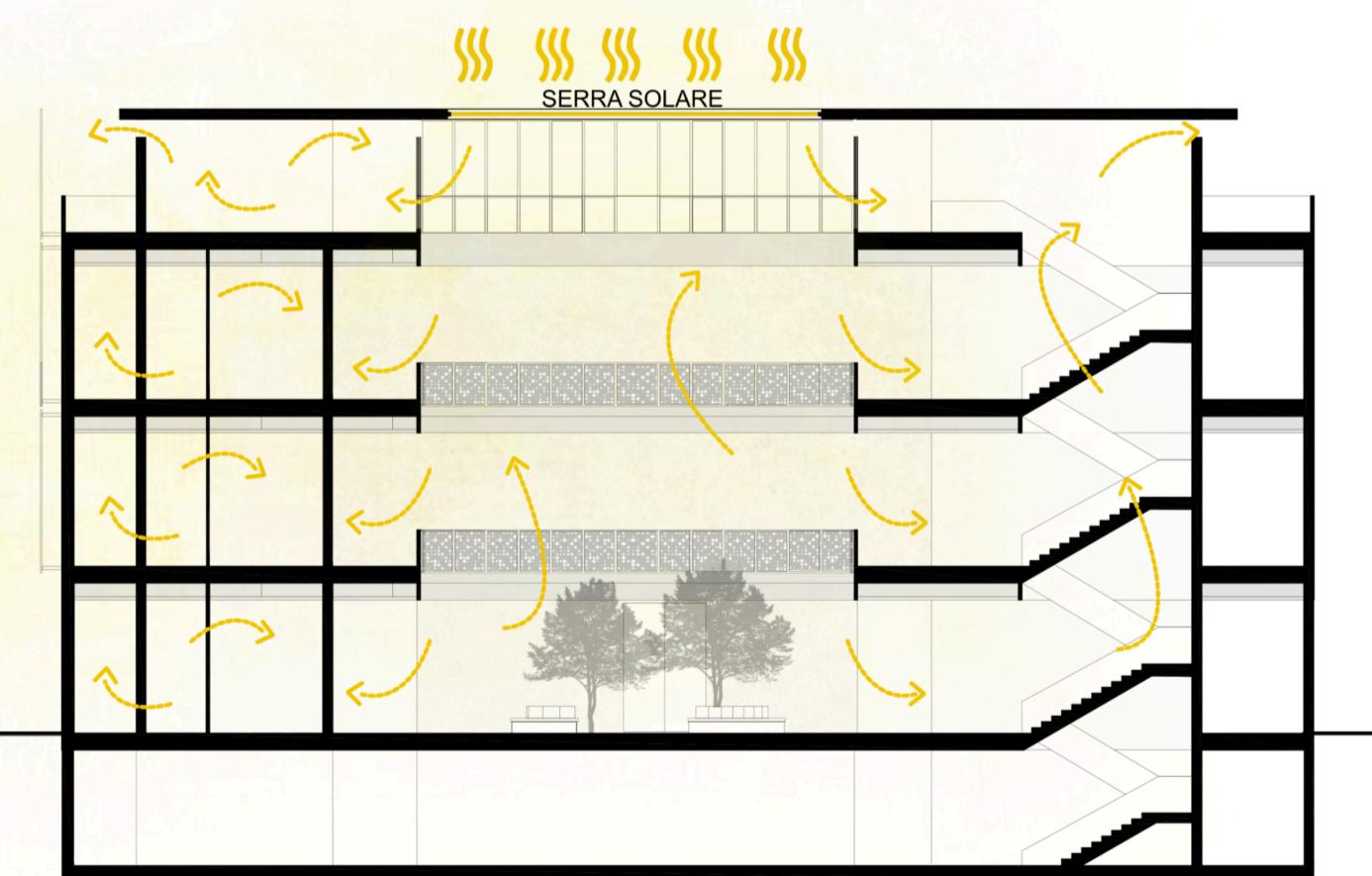
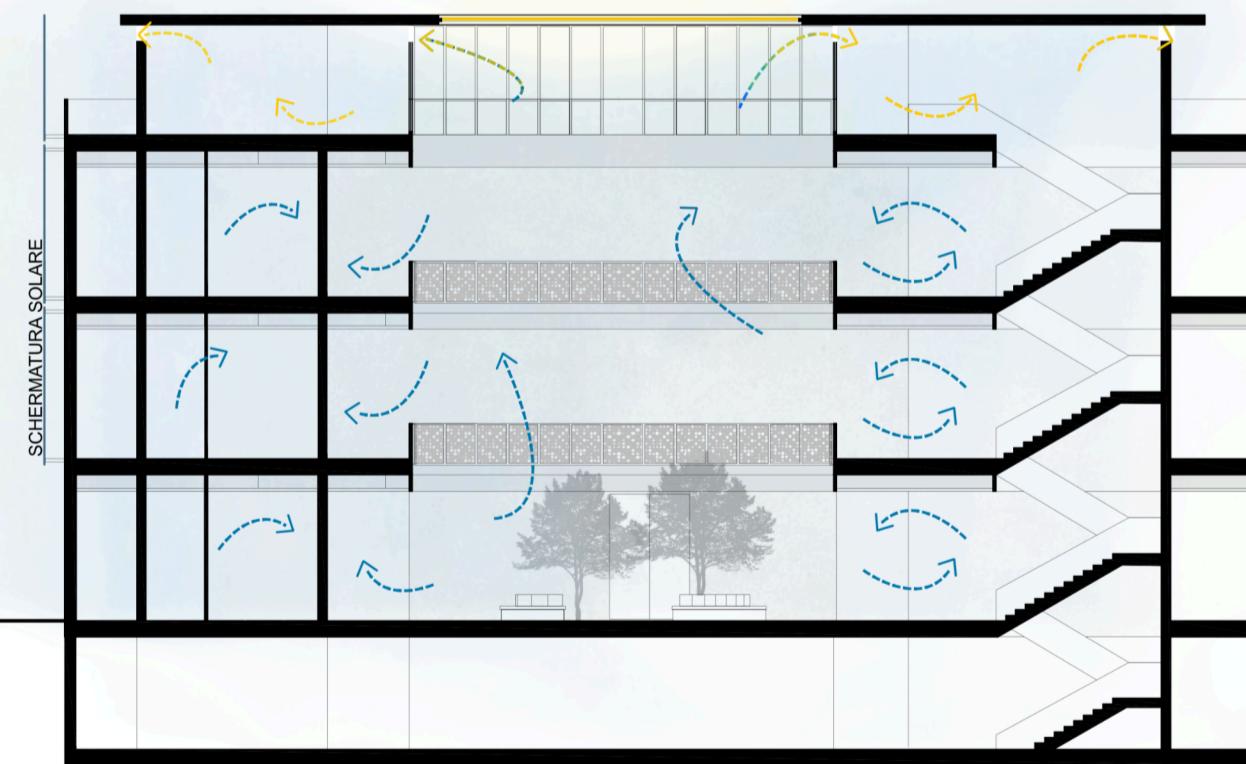
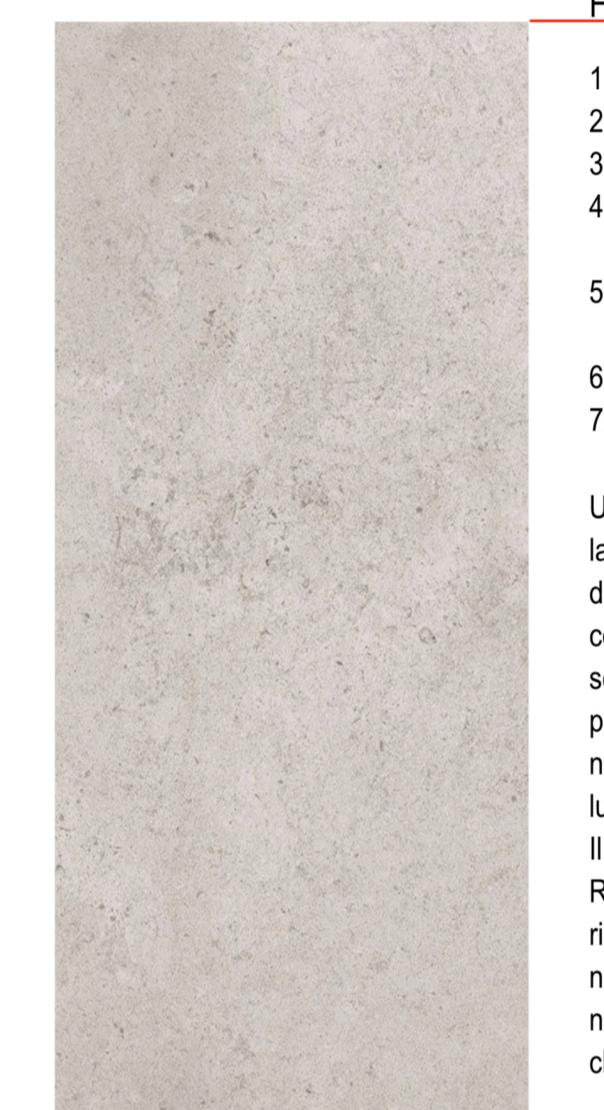
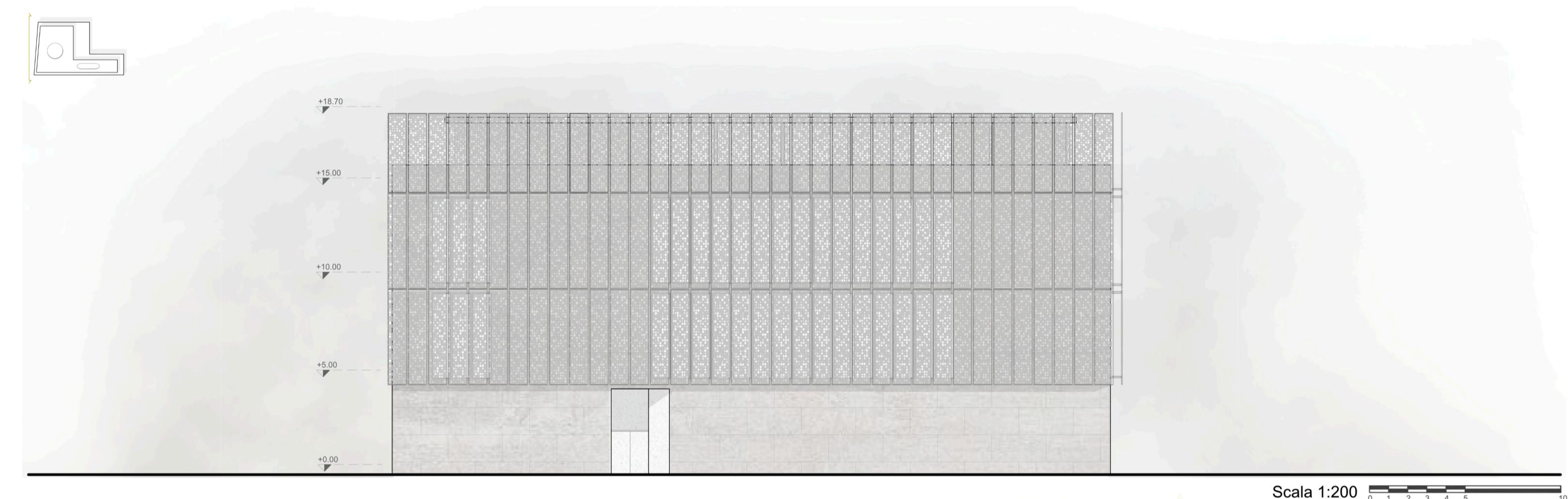
1. Pannello in lamier traforato sp. 3mm;
2. Sotto struttura in profili di acciaio angolari ad ali uguali 70mm ;
3. Sistema di fissaggio su supporto in calcestruzzo acciaio inox;
4. Inghisaggio con resine epossido classe C2



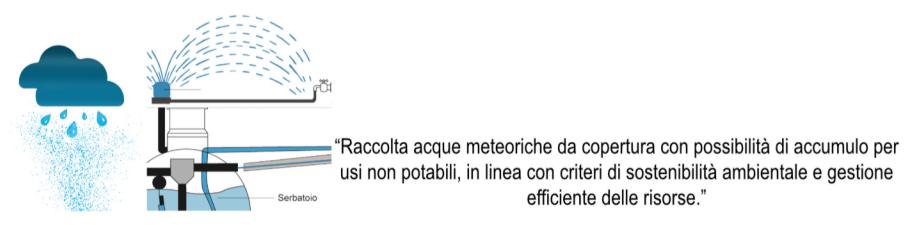
UN INVOLUCRO COME LA SECONDA PELLE

Il nuovo blocco laboratori Rita Levi Montalcini all'interno del complesso dell'ospedale Spallanzani viene rivestito quasi completamente con pannelli in lamiera forata da mm con fori non in linea. La seconda pelle dell'edificio di nuova realizzazione cinge il più pesante involucro in travertino. La seconda pelle offrirà una schermatura negli ambienti interni ma che si lascerà attraversare dai raggi luminosi. Sarà necessario montare una sottostruzione con telai di metallo ad una distanza ravvicinata dalla parete immediatamente più interna in modo da poter accostare tra loro le lamiere forate in modo da rendere così quasi invisibili le giunzioni. La lamiera come tutti i metalli è un buon conduttore di calore, quindi, si prevede che per la dilatazione termica della stessa che porterà a fenomeni tali da far imbarcare o incurvare gli stessi pannelli.

PROSPETTO OVEST



SEZIONE BIOCLIMATICA ESTATE



Raccolta acque meteoriche da copertura con possibilità di accumulo per usi non potabili, in linea con criteri di sostenibilità ambientale e gestione efficiente delle risorse.



Impianto fotovoltaico integrato in copertura per il supporto alla climatizzazione e agli ausiliari impiantistici, in coerenza con i requisiti NZEB per l'autosufficienza e l'efficienza energetica dell'edificio.



Sistema BMS per il monitoraggio e la gestione centralizzata di tutti gli impianti HVAC, elettrici e di sicurezza, con controllo continuo di portate, pressioni, temperature e stato filtrazioni, in tempo reale.



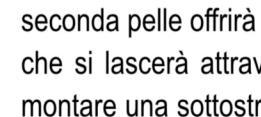
Terminali ad aria primaria e pannelli radianti per stabilità termica e ridotto moto convettivo



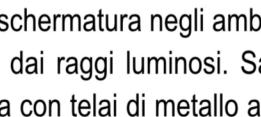
Filtrazione progressiva e leggera



Depressione per il contenimento della banca biologica



Stabilità termica e ridotto moto convettivo



Impianto a portata variabile per la sala polifunzionale, con abbattimento acustico e aria esterna di alta qualità

*Flussi differenziali per zone funzionali: semina, incubazione, imaging

*Filtrazione spinta in mandata, ripresa, con filtrazione terminale nei locali critici

*Controllo pressioni locali tramite BMS: ambienti in depressione, neutri o in leggera sovrappressione

*Flussi differenziali per zone funzionali: semina, incubazione, imaging

*Recupero termico ad alta efficienza e umidificazione controllata per stabilità reagenti

*Sistemi canalizzati in sovrappressione con terminali VAV a controllo puntuale per flessibilità d'uso

*Filtrazione progressiva e leggera depressione per il contenimento della banca biologica

*Terminali ad aria primaria e pannelli radianti per stabilità termica e ridotto moto convettivo

*Climatizzazione ad alta precisione e turbolenza ridotta per strumentazione ad alto campo magnetico nello stabilu

*Impianto a portata variabile per la sala polifunzionale, con abbattimento acustico e aria esterna di alta qualità

